



MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IMMOBILI DI COMPETENZA DI AZIENDA BERGAMASCA FORMAZIONE

MANUTENZIONE AREE A VERDE

periodo: dal 19 aprile 2021 al 18 aprile 2022

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

ai sensi del D. Lgs. 81/2008 art. 26 comma 3

Azienda Bergamasca Formazione

Azienda Speciale della Provincia di Bergamo
Sede legale Via Monte Gleno, 2 - 24125 Bergamo
035.3693711 - info@abf.eu - www.abf.eu

Art. 1 – PREMESSE

Il presente documento è redatto ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 art. 26 comma 3 e s.m.i. al fine di:

1. informare le imprese aggiudicatrici della gara d'affidamento o dell'affidamento di cui al Capitolato Tecnico cui questo documento è allegato, dei rischi specifici presenti nell'ambiente in cui saranno chiamate ad operare;
2. informare le succitate imprese sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate da A.B.F. nell'ambito della gestione delle proprie attività, ovvero adottate per proprio personale;
3. coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi;
4. eliminare le interferenze tra i differenti soggetti operanti nel corso dello svolgimento delle lavorazioni previste nell'affidamento di cui al Capitolato Tecnico.

Art. 2 – LAVORAZIONI

Le lavorazioni relative al presente affidamento possono configurarsi secondo le seguenti fattispecie:

1. sfalcio dell'erba con attrezzature manuali quali decespugliatore a filo;
2. taglio dell'erba con mezzi meccanizzati quali trattore braccio estensibile, fresa, BCS, trattore da giardinaggio;
3. raccolta dei residui di sfalcio con l'utilizzo di scopa, forca, soffiatore;
4. potatura di siepi ed alberatura con l'utilizzo di motosega, motosega con braccio telescopico, ecc;
5. taglio di ramaglie con l'utilizzo di attrezzi da taglio quali roncola ed affini;
6. potatura di alberature in quota con l'utilizzo di autocoffa;
7. abbattimento di alberatura con l'utilizzo di motosega e cavo d'acciaio di trazione;
8. prelievo di campioni ed esecuzione di analisi e prove per il materiale ausiliario (terra, concimi, acqua, ecc.);
9. preparazione agraria del terreno (pulizia generale, lavorazione, correzione, emendamento, concimazione, drenaggi, preparazione delle buche e dei fossi, ecc.);
10. messa a dimora di piante (alberi, arbusti, erbacee, formazione prati, ecc.).

Tali lavorazioni verranno di norma svolte dalle aziende appaltatrici in autonomia ed in assenza di personale dipendente di A.B.F.. L'accesso ai siti di lavoro deve essere disciplinato secondo le indicazioni prescritte dal presente documento, al fine di ridurre al minimo il rischio di incidenti a tutto personale impegnato, eliminando possibili incomprensioni, contrasti o impedimenti allo svolgimento corretto ed in sicurezza delle lavorazioni oggetto dell'affidamento.

Art. 3 – CONTESTO AMBIENTALE

Con riferimento agli ambienti ove verranno svolte le lavorazioni previste dall'affidamento, essi sono costituiti dalle aree annesse ai Centri di Formazione Professionale in uso ad Azienda Bergamasca Formazione e di proprietà della Provincia di Bergamo:

- C.F.P. di ALBINO - Via Padre Dehon n. 4, Albino
- C.F.P. di BERGAMO - Via Monte Gleno n. 2, Bergamo
- C.F.P. di CASTEL ROZZONE – Via Mazzini n. 2, Castel Rozzone

- C.F.P. di CLUSONE –Via Barbarigo n. 27, Clusone
- C.F.P. di CURNO - Via Padre Finassi n. 10, Curno
- C.F.P. di TRESORE BALNEARIO - Via D. Chiesa n. 12, Trescore Balneario
- C.F.P. di SAN GIOVANNI BIANCO - Località Monterosso n. 11, S. Giovanni Bianco
- C.F.P. di TREVIGLIO – Via Caravaggio n. 50, Treviglio

Art. 4 – VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI E INTERFERENZIALI

In tali luoghi sono identificabili i seguenti fattori di rischio.

- A. Rischio di investimento con automezzi e/o mezzi d'opera dei lavoratori e degli utenti dei luoghi sedi delle lavorazioni.
- B. Rischio di intrusione nell'area di carico e scarico delle attrezzature e dei materiali di personale non autorizzato, con conseguente impossibilità di prosecuzione delle operazioni in sicurezza ed esposizione degli astanti alla potenziale caduta dei colli pesanti.
- C. Rischio di interferenza con altre attività in corso di svolgimento nei luoghi oggetto dell'affidamento ed esposizione dei lavoratori e/o degli utenti di tali sedi a danni causati dalle lavorazioni in corso di svolgimento, con conseguente impossibilità di prosecuzione delle operazioni in sicurezza.
- D. Rischio di interferenza con altre attività in corso di svolgimento nei luoghi oggetto dell'affidamento ed esposizione degli addetti alle lavorazioni ai rischi connessi con tali attività perché non opportunamente protetti, con conseguente impossibilità di prosecuzione delle lavorazioni in sicurezza.
- E. Rischio di danneggiamento di beni di proprietà di A.B.F. o dell'Amministrazione Provinciale, ovvero di beni di proprietà dei dipendenti delle sedi oggetto dell'affidamento.
- F. Rischi connessi con la necessità di operare anche su terreni scoscesi, ondulati o comunque non pianeggianti.
- G. Rischi di interferenza con installazioni o impianti di servizio presenti nelle sedi oggetto delle lavorazioni.

Alle fattispecie di rischio evidenziate corrispondono normalmente livelli di rischio limitati:

- medio nel caso della potatura di alberature (p.to 6 dell'Art. 2).
- lieve in tutti gli altri i casi,

Il contenimento del rischio effettivo entro i limiti del rischio residuo per tali attività svolte secondo criteri di buona tecnica richiede il rispetto delle seguenti misure di salvaguardia.

- I. Nell'ambito dell'accesso con automezzi e mezzi d'opera ai siti oggetto del presente affidamento, l'affidatario ed il proprio personale rispetteranno le indicazioni impartite attraverso cartellonistica, segnali, personale a ciò preposto, ecc. e nell'accedere ai piazzali ed alle corti procederanno con i propri automezzi rispettando il codice della strada, non superando la velocità massima di 10 km/h e dando sempre la precedenza al pedone, salvo

diverse indicazioni di regimentazione del traffico veicolare esplicitamente apposte con idonei segnali.

- II. La movimentazione delle attrezzature e dei residui di taglio e sfalcio avverrà in aree sufficientemente lontane da quelle ove si svolgono le altre attività in modo da non recare danni. L'area sarà indicata dal preposto delegato dal gestore del sito sede delle lavorazioni. L'area dovrà essere opportunamente perimetrata e l'accesso interdetto al personale non autorizzato.
- III. L'accesso ai siti oggetto di intervento dovrà essere, di norma, preventivamente preannunciato telefonicamente al gestore della sede di intervento; se così non fosse, prima di iniziare le operazioni l'affidatario o i suoi dipendenti giunti presso la sede delle lavorazioni dovranno qualificarsi presso il gestore ed attendere, prima di procedere con le operazioni, che questi abbia provveduto a sgomberare l'area di intervento dai materiali e dalle persone che la dovessero occupare.
- IV. Tutte le operazioni di taglio, sfalcio, carico e scarico, ecc. saranno svolte unicamente dall'affidatario o dai suoi dipendenti senza che il personale di A.B.F. intervenga in alcun modo se non per svolgere funzioni di vigilanza e controllo relativamente al corretto svolgimento delle lavorazioni.
- V. Le zone di lavoro dovranno essere preventivamente delimitate e segnalate come interdette con apposita cartellonistica e la Ditta affidataria ed il suo personale vigileranno affinché non vi acceda personale non autorizzato; qualora ciò accadesse le lavorazioni dovranno essere immediatamente interrotte e non riprenderanno se non ad area sgomberata. Inoltre, l'affidatario porrà particolare cura nell'accludere agli spazi perimetrati anche le aree eventualmente interessate dalla proiezione di pietrisco, polveri e schegge eventualmente prodotte dalle lavorazioni, al fine di evitare danni a persone o cose (con particolare riferimento agli autoveicoli in sosta, alle vetrate, alle apparecchiature o agli impianti esterni, etc...).
- VI. Nel caso si proceda alla potatura di alberature ad altezze elevate, l'affidatario provvederà all'utilizzo di tutti i mezzi tecnici necessari ad evitare la caduta incontrollata a terra di ramaglie, rami, ecc. in modo da impedire che anche accidentalmente i residui del taglio possano recare offesa agli astanti non impegnati nelle lavorazioni ancorché debitamente tenuti lontani dalle aree di lavoro mediante segregazione dell'area interessata dalle lavorazioni.
- VII. L'affidatario, al fine di predisporre le idonee salvaguardie per le proprie maestranze, provvederà ad effettuare sopralluogo di verifica e presa visione dei luoghi oggetto dell'affidamento, in modo da constatare ove sussistano specifiche difficoltà nell'esecuzione delle lavorazioni collegate alle asperità del terreno ovvero alla presenza di impianti o installazioni di servizio delle sedi oggetto dell'affidamento.

Al fine di procedere in sicurezza alle operazioni oggetto dell'affidamento, l'affidatario si impegna, con l'accettazione del contratto, a fornire al proprio personale le attrezzature e i dispositivi di protezione individuale idonei allo svolgimento del proprio compito e ad effettuare la valutazione del rischio per la propria impresa, nonché ad esperire l'eventuale valutazione congiunta del rischio con i propri collaboratori e/o subappaltatori e a mettere a conoscenza del personale addetto alla consegna il presente documento con le relative prescrizioni.

Con riferimento ai disposti della Determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008 del 5 marzo 2008 si precisa quanto segue:

1. le misure di prevenzione per il contenimento dei rischi interferenziali disposte nel presente documento non

configurano costi per la sicurezza da interferenza, poiché trattasi di sole attività gestionali che non comportano maggiore utilizzo di manodopera e/o di attrezzature accessorie rispetto a quanto di norma necessario per la conduzione dell'ordinaria attività d'impresa, pertanto non sono computati oneri aggiuntivi specifici nell'importo d'affidamento;

2. di contro, nell'importo d'affidamento sono invece compresi i costi della sicurezza attinenti al rischio specifico dell'attività d'impresa per l'esecuzione delle specifiche lavorazioni previste dall'affidamento medesimo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PER ACCETTAZIONE

L'affidatario
